

### 8.2.8.3.3. Operazione 8.3.01 – Prevenzione dei danni alle foreste

Sottomisura:

- 8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

#### 8.2.8.3.3.1. Descrizione del tipo di intervento

L'operazione risponde ai seguenti fabbisogni:

- F12 “Tutela e valorizzazione del paesaggio e del territorio rurale”,
- F19 “Tutela e valorizzazione ambientale delle foreste”.

L'operazione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo generale di cui al Reg. UE n. 1305/2013, articolo 4, lettera b) garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima e dell'obiettivo specifico del Programma "Sostenere i processi produttivi e le pratiche agricole e forestali che favoriscono una migliore gestione del suolo".

L'operazione contribuisce direttamente alla focus area 4.c) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi e concorre, indirettamente, alla seguente focus area, senza un contributo quantificabile ex ante al target previsto:

- focus area 4 a) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;

L'operazione concorre agli obiettivi trasversali per i seguenti aspetti:

Ambiente – Gli interventi di prevenzione dei suoli forestali danneggiati da incendi e da altre avversità concorrono alla salvaguardia dell'ambiente, del territorio e del paesaggio.

Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi – Gli interventi di prevenzione e una migliore e più razionale gestione delle foreste contribuiscono all'adattamento ai cambiamenti climatici, in quanto intervengono positivamente sullo stoccaggio di carbonio atmosferico, sulla riduzione del degrado del suolo e del rischio idrogeologico.

L'operazione concorre indirettamente anche al perseguimento degli obiettivi della direttiva quadro sulle acque e al piano di gestione del bacino idrografico del fiume Po.

La presente operazione prevede aiuti a copertura dei costi per investimenti relativi alla prevenzione e al monitoraggio degli incendi boschivi e dei fenomeni di dissesto idrogeologico. Il sostegno a questi interventi è finalizzato a mantenere l'equilibrio e la stabilità di aree classificate a rischio rispetto a tali eventi naturali calamitosi. Attraverso gli interventi previsti dalla misura si vuole favorire una migliore gestione del suolo e prevenire i fenomeni che possono incidere negativamente sull'integrità territoriale, soprattutto nelle aree collinari e montane, più vulnerabili in caso di eventi calamitosi. Sempre più spesso le foreste lombarde subiscono gli effetti dovuti ai cambiamenti climatici in corso, quali per esempio diffusi schianti di piante dovuti a forte nevicate precoci o tardive e all'azione dei forti venti in occasione di fenomeni temporaleschi di particolare intensità. L'abbondanza del materiale conseguente agli schianti

aumenta il rischio di incendi boschivi mentre l'invecchiamento diffuso del soprassuolo predispone a fenomeni di smottamento e dissesto idrogeologico.

Gli interventi di prevenzione proposti hanno un impatto positivo anche rispetto alla conservazione della biodiversità e alla qualità dell'acqua, che possono essere messe a rischio dal verificarsi di incendi ed altre calamità naturali.

La tabella relativa al contributo alle focus area e agli obiettivi trasversali è riportata anche nell'allegato S al Programma.

Misura 8 - Contributo alle FA ed agli obiettivi trasversali														
Sotto-misura / operazione	PRIORITY FOCUS 2014-2020 E RESPECTIVE FOCUS						TEMI TRASVERSALI							
	P1	P2	P3	P4	P5	P6	Ambiente		Cambiamenti climatici		Innovazione			
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	D	E	A	B	C
8.3.01				I	C							V		V
C = contributo agli obiettivi (target) della focus area														
I = contributo indiretto non quantificabile agli obiettivi (target) della focus area														
V = contributo all'obiettivo trasversale														

#### 8.2.8.3.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

E' possibile il versamento al beneficiario di un anticipo con le modalità disposte dal paragrafo 4 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Pertanto, per gli investimenti ammessi a finanziamento, l'importo dell'anticipo è pari al 50% del contributo concesso.

#### 8.2.8.3.3. Collegamenti con altre normative

- Legge 21 novembre 2000, n. 353 (legge quadro in materia di incendi boschivi);
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, articolo 34.

#### 8.2.8.3.3.4. Beneficiari

Possono essere beneficiari dell'operazione i seguenti soggetti:

- Enti di diritto pubblico;
- Consorzi forestali riconosciuti dalla Regione Lombardia (\*);
- Conduttori privati di superfici forestali.

(\*) I consorzi forestali sono associazioni di proprietari o conduttori di superfici forestali che svolgono attività di gestione diretta del patrimonio silvo pastorale, in particolare per il miglioramento e il presidio ambientale, la manutenzione e il ripristino delle funzioni ecologiche, protettive e ricreative del territorio a servizio della collettività. È previsto il loro riconoscimento in quanto gestiscono, con le modalità previste dalla Pianificazione regionale, il territorio della Regione e devono avere in gestione diretta una superficie silvo-pastorale "conferita" (esclusi seminativi, legnose agrarie e tare) di almeno: 500 ettari se i terreni conferiti sono prevalentemente in pianura e collina o di 1.000 ettari se i terreni conferiti sono prevalentemente in montagna.

#### 8.2.8.3.3.5. Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, gli

investimenti ammissibili a finanziamento sono i seguenti:

- A. Interventi volti alla realizzazione di strutture di protezione e di infrastrutture di supporto alle attività di antincendio boschivo (quali strade di raccordo ai punti di approvvigionamento dei mezzi antincendio e piste, punti di approvvigionamento idrico, aree di atterraggio per mezzi aerei dedicati e finalizzate esclusivamente alla prevenzione e al contrasto degli eventi calamitosi, escludendo quindi l'utilizzo commerciale).
- B. Interventi selvicolturali preventivi per il miglioramento dei soprassuoli boscati allo scopo esclusivamente di prevenire i rischi di incendio e i rischi di dissesto idrogeologico (es.: diradamenti, sostituzione di specie fuori areale, asportazione del materiale forestale deperiente, rinfoltimenti, conversione dei cedui).
- C. Investimenti per l'installazione o l'adeguamento di attrezzature necessarie per la prevenzione dagli incendi boschivi, compresa la strumentazione di monitoraggio e comunicazione necessaria per la prevenzione e la lotta agli incendi.
- D. Interventi preventivi volti alla realizzazione e al miglioramento delle sistemazioni idraulico-forestali (es.: regimazione idraulica, stabilizzazione di versanti a rischio di frana, riassetto idrogeologico).

Gli investimenti relativi a ciascuna delle tipologie di intervento sopra indicate si effettuano nelle aree interessate una sola volta nel periodo di programmazione 2014 - 2020.

Tra i costi ammissibili non rientrano le spese relative alle attrezzature personali utilizzabili nell'attività degli addetti all'antincendio.

Gli investimenti di prevenzione relativi alle voci B. e D. sono ammessi a finanziamento in base ai costi standard calcolati secondo la metodologia descritta nell'allegato L al presente Programma. La metodologia di calcolo e i costi standard sono certificati dal Dipartimento di Economia, Management e Metodi quantitativi dell'Università degli Studi di Milano (Allegato N al Programma).

I costi standard si applicano per gli interventi realizzati dai beneficiari pubblici e dai beneficiari privati. Per i beneficiari pubblici che realizzano direttamente gli interventi e per i beneficiari privati, i costi standard si applicano nella fase di ammissione a finanziamento per determinare l'importo della spesa ammissibile e nella fase di pagamento per determinare l'importo della spesa da liquidare; per i beneficiari pubblici che realizzano gli interventi mediante appalti pubblici i costi standard si applicano solo nella fase di ammissione a finanziamento, mentre nella fase di pagamento si fa riferimento alle spese documentate relative all'appalto.

Le spese generali strettamente connesse agli investimenti ammessi a finanziamento sono ammissibili nei limiti del 10% della spesa ammessa e sono rendicontabili nella fase di pagamento, sia per i beneficiari pubblici che per i beneficiari privati, solo tramite documenti fiscali.

Gli interventi previsti alle lettere A, B e C fanno riferimento al Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi attivato a livello regionale per il triennio 2014 – 2016.

Gli interventi previsti alla lettera D sono ammissibili solo se rientrano nelle “aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico” individuate nel “Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico” dell'Autorità di Bacino del fiume Po.

#### 8.2.8.3.3.6. Condizioni di ammissibilità

Gli interventi previsti alla lettera B sono ammissibili solo se soddisfano tutte le condizioni sotto riportate:

- sono localizzati in aree che rientrano nella classificazione di bosco data dall'art. 42 della l.r. 31/2008;
- sono localizzati in aree assoggettate a piano di indirizzo forestale o a piano di assestamento forestale;
- sono conformi alle previsioni e alle prescrizioni dei piani di indirizzo forestale o dei piani di assestamento forestale e riguardano superfici boscate di intervento di almeno 5 ettari.

Le condizioni sopra richiamate, compresa la dimensione minima della superficie oggetto d'intervento, garantiscono l'efficacia ambientale degli interventi che, avendo natura preventiva, devono essere coerenti con gli strumenti di pianificazione forestale.

Gli interventi rivolti alla prevenzione degli incendi boschivi (lettere A, B e C) sono ammissibili unicamente per le superfici boscate ricadenti nei territori classificati a medio e ad alto rischio d'incendio (dal Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi). Gli interventi previsti alla lettera D sono ammissibili solo se rientrano nelle "aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico" individuate nel "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico" dell'Autorità di Bacino del fiume Po come risultante dall'aggiornamento negli Studi Geologici comunali e sono esterni al "Tessuto Urbano Consolidato", definito per ogni Comune dal "Piano di Governo del Territorio" (l. r. 12/2005).

Per tutti gli interventi che riguardano una superficie forestale maggiore di 100 ha è obbligatoria la presentazione di un piano di gestione forestale

#### 8.2.8.3.3.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Per ciascuna tipologia di intervento i criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti pertinenti elementi di valutazione:

- classificazioni/criteri definiti dalla pianificazione di settore;
- caratteristiche dell'intervento (in ordine decrescente: pendenza, classificazione nel piano regionale degli incendi, superficie, quota altimetrica)
- localizzazione intervento (in ordine decrescente: Habitat ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE, Siti della Rete Natura 2000, Aree protette);
- livello di progettazione (in ordine decrescente: progetto esecutivo con tutti i pareri acquisiti, progetto definitivo, progetto preliminare);
- caratteristiche del richiedente (in ordine decrescente: Enti di diritto pubblico, consorzi forestali, conduttori privati).

#### 8.2.8.3.3.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 100%, con esclusione degli interventi della tipologia B richiesti da beneficiari diversi da Enti pubblici e consorzi forestali riconosciuti, per i quali il sostegno è pari al 90% della spesa ammessa.

La spesa ammissibile a finanziamento per la realizzazione degli interventi di prevenzione dei danni delle foreste di cui ai punti B. e D. del paragrafo "Costi ammissibili", sulla quale calcolare il contributo, è determinata con la modalità del costo standard, così come previsto dall'art. 67, paragrafo 1 – punto b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La metodologia utilizzata ed i calcoli effettuati per determinare i costi standard relativi agli interventi di prevenzione dei danni delle foreste sono riportati nell'Allegato L al presente Programma e sono certificati dal Dipartimento di Economia, Management e Metodi quantitativi dell'Università degli Studi di Milano (Allegato N al Programma).

Per gli investimenti relativi alle tipologie d'intervento B. e D. non è possibile riportare in modo sintetico i costi standard unitari, in quanto le voci di costo si riferiscono ad operazioni che presentano variabili e unità di misura diverse, non riassumibili in un importo univoco. Nell'allegato L sono comunque riportati i calcoli dettagliati per ciascuna voce di costo presa in considerazione.

#### 8.2.8.3.3.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

##### 8.2.8.3.3.9.1. *Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure*

I rischi inerenti l'applicazione dell'operazione sono descritti nella seguente tabella.

La tabella è riportata anche nell'allegato U al Programma.

OPERAZIONE 8.3.01 – TABELLA RISCHI					
IMPEGNO/CONDIZIONI AMMISSIBILITÀ/CRITERI DI SELEZIONE	TIPOLOGIA RISCHIO CODICE UE	AM = AMMINISTRATIVO AZ = AZIENDALE	MODALITÀ DI CONTROLLO I = INFORMATICO M = MANUALE	TEMPSTICA CONTROLLO DA = CONTROLLO POSSIBILE TUTTO L'ANNO DP = CONTROLLO DA EFFETTUARSI ENTRO UNA DATA PRESTABILITA	ELEMENTI E MODALITÀ DI CONTROLLO
Beneficiari: Enti di diritto pubblico; Consorzi forestali riconosciuti da Regione Lombardia; Conduttori privati di superfici forestali	R7	AM	I	DA	Fascicolo aziendale
Ammissibilità della spesa - elenco delle spese eleggibili indicate nella scheda di misura del PSR	R3, R2, R9	AM	M	DA, DP	Valutazione da parte del funzionario istruttore che confronta le spese inserite nel progetto presentato con quelle ammissibili. Valutazione della ragionevolezza dei costi tramite comparazione delle offerte presentate e verifica prezzi da prezziari ufficiali. Per gli investimenti di cui alla voce B e D, valutazione della ragionevolezza dei costi tramite la verifica delle spese presentate con i prezzi indicati nei costi standard. In fase di rendicontazione, per i beneficiari pubblici, nel caso di lavori non eseguiti direttamente, vengono verificati i documenti fiscali e la gara di appalto.
Gli interventi previsti alla lettera B sono ammissibili solo se: sono localizzati in aree che rientrano nella classificazione di bosso data dall'art. 42 della l.r. 31/2008; sono localizzati in aree assoggettate a piano di indirizzo forestale o a piano di assessorato forestale; sono conformi alle previsioni e alle prescrizioni dei piani di indirizzo forestale o del piano di assessorato forestale e riguardano superfici boscate di intervento di almeno 5 ettari.	R6	AM	M	DA, DP	Valutazione da parte del funzionario istruttore che si avvale della documentazione prevista dalla normativa regionale e cartografia inerente.
Gli interventi rivolti alla prevenzione degli incendi boschivi sono ammissibili per le superfici boscate ricadenti nei territori classificati a medio e ad alto rischio d'incendio (da Piano regionale antincendi boschivi).					
Gli interventi previsti alla lettera D sono ammissibili solo se rientrano nelle "aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico" individuate nel "Piano Stralcio per Assetto Idrogeologico" dell'Autorità di Bacino del fiume Po.	R3	AM	I	DA	Verifica da Sistema Informativo di Interventi già finanziati in una determinata area.
Gli interventi di prevenzione della presente operazione si effettuano una sola volta nelle aree interessate.					
Criteri di selezione: classificazione/criteri definiti dalla pianificazione di settore; caratteristiche dell'intervento; localizzazione intervento; caratteristiche del richiedente.	R7	AM	M	DA	Verifica della corretta attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri stabiliti nel bando.
Applicazione delle percentuali di sostegno	R8	AM	M, I	DA, DP	Controllo del funzionario istruttore. Per agevolare il controllo è possibile prevedere nel sistema informativo SISCO una codifica delle attività in base alla tipologia di attività e di richiedente.
Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici	R4	AM	M	DP	Controllo da parte del funzionario, tramite apposite liste di controllo, predisposte da ORP, che servono anche come accompagnamento alla gestione della procedura di gara da parte dei beneficiari pubblici.
Tracciabilità di tutti i dati contenuti nella domanda di pagamento	R9, R8	AM	M, I	DA, DP	Verifica istruttoria attraverso il sistema informativo agricolo della Regione (SISCO), che traccia tutte le fasi del controllo.
Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento	R8, R9	AM	I, M	DA, DP	Le procedure relative alla domanda di aiuto e di pagamento sono gestite tramite il sistema informativo agricolo della Regione (SISCO).

Tabella rischi 8.3.01

#### 8.2.8.3.3.9.2. Misure di attenuazione

*Si rimanda alla colonna “Elementi e modalità di controllo” della tabella di cui al precedente paragrafo “Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure”.*

#### 8.2.8.3.3.9.3. Valutazione generale della misura

Nelle disposizioni attuative, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari, saranno definiti puntualmente gli elementi per aderire all'operazione (modalità di presentazione delle domande e indicazione della specifica documentazione da allegare, tipologia beneficiari, condizioni di ammissibilità, impegni, limiti e divieti, criteri di selezione con relativo punteggio, spese ammissibili e modalità di rendicontazione, importo e intensità del sostegno, descrizione dei controlli che saranno effettuati e delle



conseguenze per il mancato rispetto degli impegni).

Per assicurare che tutti i potenziali beneficiari siano a conoscenza delle opportunità offerte dall'operazione, le disposizioni attuative saranno pubblicate sul BURL della Regione Lombardia e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura. Inoltre, l'Autorità di Gestione, organizzerà sull'intero territorio regionale specifici incontri informativi per illustrare i contenuti dell'operazione, con particolare attenzione agli obiettivi della misura e del Programma.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore Regionale organizzeranno specifici corsi di formazione per i funzionari responsabili dei controlli, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche. Nei corsi di formazione saranno illustrate le modalità di esecuzione dei controlli (comprese le verifiche di congruità degli investimenti e delle spese) e di corretta compilazione delle apposite check list predisposte dall'Organismo Pagatore Regionale.

Saranno organizzati anche specifici corsi di formazione in materia di appalti pubblici per i funzionari responsabili dei controlli, al fine di garantire una maggiore efficacia dei controlli rispetto alle procedure adottate dai beneficiari.

#### 8.2.8.3.3.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

La metodologia utilizzata ed i calcoli effettuati per determinare i costi relativi agli investimenti volti alla prevenzione di cui ai punti B. e D. del paragrafo "Costi ammissibili" sono riportati nell'Allegato L al presente Programma e sono certificati dal Dipartimento di Economia, Management e Metodi quantitativi dell'Università degli Studi di Milano (Allegato N al Programma).

La metodologia di **calcolo dei costi standard** degli interventi fa riferimento all'articolo 67 del Reg. UE n. 1303/2013, paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 5 lettera a) ed è riconducibile ai seguenti elementi di stima:

1. Analisi delle tipologie di investimento ammissibili per ciascuna misura/operazione e individuazione delle operazioni effettuate in via ordinaria per la realizzazione di tali investimenti;
2. Definizione delle voci elementari di costo relative alle operazioni (manodopera, mezzi meccanici, materiali, tempi necessari per la loro realizzazione, ecc.);
3. Combinazione delle voci di costo che concorrono alla realizzazione di ciascuna operazione;
4. Calcolo dei costi complessivi normalmente sostenibili per la realizzazione di ciascuna operazione.
5. Combinazione delle operazioni e composizione dei costi standard relativi agli interventi ammissibili sulle misure/operazioni prese in considerazione.

I costi standard sono il risultato di una combinazione di costi elementari, descritti e quantificati in un prezzario regionale adottato dalla Regione Lombardia. Per ciascun intervento relativo alle misure del Programma, i costi standard sono così costruiti:

- Identificazione delle operazioni colturali che concorrono alla realizzazione di un intervento;
- Costruzione del costo dell'operazione, in base alla tipologia e al costo della manodopera impiegata, alla tipologia e al costo dei mezzi utilizzati e al tempo necessario per la realizzazione dell'operazione;

- Tipologia e costo dei materiali impiegati per la realizzazione dell'operazione.

Le voci, le quantità e i valori sono costruiti attraverso un'analisi di dettaglio dei seguenti elementi:

- identificazione delle voci che concorrono alla realizzazione dell'operazione;
- manodopera impiegata e relativo costo, in funzione della qualifica necessaria per effettuare l'operazione. Il costo della manodopera è definito sulla base dei contratti di lavoro vigenti (eventuali aggiornamenti sono effettuati a seguito delle rivalutazioni annuali ISTAT);
- definizione dei tempi di realizzazione dell'operazione, in funzione del livello di meccanizzazione e della tipologia di mezzi utilizzati;
- identificazione dei materiali necessari per effettuare l'operazione, dei tempi e dei costi conseguenti al loro impiego (ad esempio, carburante).

Le fonti utilizzate per la determinazione dei costi standard sono:

- Prezziario regionale dei lavori forestali
- Ente Regionale Sviluppo Agricolo e Forestale Regione Lombardia (ERSAF)

#### 8.2.8.3.3.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione e giustificazione della dimensione delle aziende al di sopra della quale il sostegno sarà subordinato alla presentazione di un piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente

La dimensione forestale aziendale al di sopra della quale il finanziamento è subordinato alla presentazione di un Piano di gestione forestale è pari a 100 ettari.

Tale soglia assicura la copertura della maggior parte della superficie forestale.

Definizione della nozione di "strumento equivalente"

Non pertinente, in quanto si fa riferimento alla dimensione delle aziende al di sopra della quale il sostegno è subordinato alla presentazione di un piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente.

[Forestazione e imboscamento] Identificazione delle specie, delle zone e dei metodi da utilizzare per evitare la forestazione inappropriata di cui all'articolo 6, lettera a), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014, compresa la descrizione delle condizioni ambientali e climatiche delle zone in cui è prevista la forestazione di cui all'articolo 6, lettera b), del suddetto regolamento

Non pertinente

[Forestazione e imboscamento] Definizione dei requisiti ambientali minimi di cui all'articolo 6 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

[Allestimento di sistemi agroforestali] Precisazione del numero minimo e massimo di alberi da piantare per ettaro e, quando giunti a maturità, da preservare, e delle specie forestali da utilizzare a norma dell'articolo 23, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2014

Non pertinente

[Allestimento di sistemi agroforestali] Indicazione dei benefici ambientali attesi dai sistemi sovvenzionati

Non pertinente

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Se del caso, elenco delle specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare una calamità

Attualmente non sussistono le condizioni per identificare organismi nocivi alle piante che possono provocare una calamità.

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Individuazione delle aree forestali classificate ad alto o medio rischio d'incendio nel pertinente piano di protezione delle foreste

La Regione Lombardia ha provveduto ad elaborare la mappa degli incendi boschivi, individuando a scala comunale le classi di rischio, definite in funzione delle caratteristiche che concorrono al fenomeno degli incendi (altimetria, pendenza, esposizione, vegetazione, distanza dalle strade e dall'antropizzato, ecc.), nonché dalla ricorrenza degli incendi nel decennio 1999-2009.

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Nel caso di interventi di prevenzione delle fitopatie e degli organismi nocivi ai vegetali, descrizione di un caso di calamità pertinente, sostenuta da prove scientifiche, incluse, se del caso, raccomandazioni sul trattamento degli organismi nocivi e delle fitopatie fornite dalle organizzazioni scientifiche

Non pertinente

[Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali] Definizione dei tipi di investimenti ammissibili e dei loro effetti previsti sull'ambiente e/o in termini di utilità pubblica

Non pertinente

--

#### 8.2.8.3.4. Operazione 8.4.01 – Ripristino dei danni alle foreste

Sottomisura:

- 8.4 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

##### 8.2.8.3.4.1. Descrizione del tipo di intervento

L'operazione risponde ai seguenti fabbisogni:

- F12 “Tutela e valorizzazione del paesaggio e del territorio rurale”,
- F19 “Tutela e valorizzazione ambientale delle foreste”.

L'operazione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo generale di cui al Reg. UE n. 1305/2013, articolo 4, lettera b) garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima e dell'obiettivo specifico del Programma "Sostenere i processi produttivi e le pratiche agricole e forestali che favoriscono una migliore gestione del suolo".

L'operazione concorre direttamente alla focus area 4.c) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi e contribuisce, indirettamente, alla seguente focus area, senza un contributo quantificabile ex ante al target previsto:

- focus area 4 a) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;

L'operazione concorre agli obiettivi trasversali per i seguenti aspetti:

Ambiente – Gli interventi di ripristino dei suoli forestali danneggiati da incendi e da altre avversità concorrono alla salvaguardia dell'ambiente, del territorio e del paesaggio.

Mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ad essi – Gli interventi di ripristino dei suoli forestali danneggiati contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici, in quanto intervengono positivamente sullo stoccaggio di carbonio atmosferico, sulla riduzione del degrado del suolo e del rischio idrogeologico.

Con questa operazione si sostengono gli investimenti relativi al ripristino dei danni provocati da incendio o da altre calamità naturali, divenute più frequenti e intense a causa dei cambiamenti climatici in corso. Gli interventi proposti sono finalizzati a favorire il ritorno delle aree danneggiate da eventi catastrofici alle condizioni di partenza, importanti per garantire una corretta gestione del suolo e ridurre i rischi di erosione e dissesto idrogeologico. Questi interventi sono fondamentali, come quelli di prevenzione, anche per il mantenimento della biodiversità e della qualità dell'acqua.

Gli interventi di ripristino e di recupero dei suoli forestali hanno un effetto positivo anche per quanto riguarda la mitigazione dei cambiamenti climatici, favorendo la riduzione dei fenomeni di erosione dei

suoli e l'aumento dello stoccaggio di carbonio.

La tabella relativa al contributo alle focus area e agli obiettivi trasversali è riportata anche nell'allegato S al Programma.

Misura 8 - Contributo alle FA ed agli obiettivi trasversali														
Sotto-misura / operazione	PRIORITY FOCUS 2014-2020 E RESPECTIVE FOCUS						TEMI TRASVERSALI							
	P1	P2	P3	P4	P5	P6	Ambiente	Cambiamenti climatici		Innovazione				
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	D	E	A	B	C
8.4.01				I	C		V		V					
C = contributo agli obiettivi (target) della focus area														
I = contributo indiretto non quantificabile agli obiettivi (target) della focus area														
V = contributo all'obiettivo trasversale														

#### 8.2.8.3.4.2. Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Sovvenzioni

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

E' possibile il versamento al beneficiario di un anticipo con le modalità disposte dal paragrafo 4 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Pertanto, per gli investimenti ammessi a finanziamento, l'importo dell'anticipo è pari al 50% del contributo concesso.

#### 8.2.8.3.4.3. Collegamenti con altre normative

- Legge 21 novembre 2000, n. 353 “Legge quadro in materia di incendi boschivi”;
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

#### 8.2.8.3.4.4. Beneficiari

Possono essere beneficiari dell'operazione i seguenti soggetti:

- Enti di diritto pubblico;
- Consorzi forestali riconosciuti dalla Regione Lombardia (\*);
- Conduttori privati di superfici forestali.

(\*) I consorzi forestali sono associazioni di proprietari o conduttori di superfici forestali che svolgono attività di gestione diretta del patrimonio silvo-pastorale, in particolare per il miglioramento e il presidio ambientale, la manutenzione e il ripristino delle funzioni ecologiche, protettive e ricreative del territorio a servizio della collettività. È previsto il loro riconoscimento in quanto gestiscono, con le modalità previste dalla Pianificazione regionale, il territorio della Regione e devono avere in gestione diretta una superficie silvo-pastorale “conferita” (esclusi seminativi, legnose agrarie e tare) di almeno: 500 ettari se i terreni conferiti sono prevalentemente in pianura e collina o di 1.000 ettari se i terreni conferiti sono prevalentemente in montagna.



#### 8.2.8.3.4.5. Costi ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili a finanziamento le seguenti voci di spesa:

- Interventi selvicolturali di ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi o da diffusi attacchi parassitari e fitopatie o da eventi legati ai cambiamenti climatici (es. interventi di rinnovazione del sovrassuolo – apertura buche, acquisto piantine e tutori, posa in opera, ecc., ripristino di piste forestali e altre operazioni accessorie), compresi gli interventi necessari all'abbattimento ed asportazione del materiale danneggiato.

Gli interventi di ripristino da attacchi parassitari e fitopatie, pur in assenza di situazioni di criticità, sono inseriti in via precauzionale, al fine di assicurare la possibilità di intervenire in caso di insorgenza di eventi calamitosi nel corso del periodo di programmazione. In caso di attivazione, sarà definito l'elenco delle specie e degli organismi nocivi alle piante che possono provocare una calamità.

Gli investimenti di ripristino sono ammessi a finanziamento in base ai costi standard calcolati secondo la metodologia descritta nell'allegato L al presente Programma. La metodologia di calcolo e i costi standard sono certificati dal Dipartimento di Economia, Management e Metodi quantitativi dell'Università degli Studi di Milano (Allegato N al Programma).

I costi standard si applicano per gli interventi realizzati dai beneficiari pubblici e dai beneficiari privati. Per i beneficiari pubblici che realizzano direttamente gli interventi e per i beneficiari privati, i costi standard si applicano nella fase di ammissione a finanziamento per determinare l'importo della spesa ammissibile e nella fase di pagamento per determinare l'importo della spesa da liquidare; per i beneficiari pubblici che realizzano gli interventi mediante appalti pubblici i costi standard si applicano solo nella fase di ammissione a finanziamento, mentre nella fase di pagamento si fa riferimento alle spese documentate relative all'appalto.

Le spese generali strettamente connesse agli investimenti ammessi a finanziamento sono ammissibili nei limiti del 10% della spesa ammessa e sono rendicontabili nella fase di pagamento, sia per i beneficiari pubblici che per i beneficiari privati, solo tramite documenti fiscali.

#### 8.2.8.3.4.6. Condizioni di ammissibilità

Gli interventi previsti sono ammissibili solo se:

- sono localizzati in aree che rientrano nella classificazione di bosco data dall'art. 42 della l.r. 31/2008;
- sono localizzati in aree assoggettate a piano di indirizzo forestale o a piano di assestamento forestale;
- non sono in contrasto con le prescrizioni dei piani di indirizzo forestale o dei piani di assestamento forestale;
- riguardano superfici boscate di intervento di almeno 5 ettari

Gli interventi sono ammissibili previo riconoscimento formale dei danni provocati dalla calamità naturale.

Per quanto riguarda la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da incendi, la delimitazione delle aree colpite è in capo al Comune che, avvalendosi dei rilievi dell'Arma dei carabinieri Forestali, ne attesta

l'estensione tramite iscrizione in apposito catasto come previsto dall'art. 10 c. 2 della l. 353/2000 (Legge-quadro in materia di incendi boschivi)

Per quanto riguarda la ricostituzione del potenziale forestale danneggiato da attacchi parassitari e fitopatie, l'accertamento dei danni è in capo al Servizio Fitosanitario regionale, che ne attesta l'estensione e la distruzione di almeno il 20% del potenziale forestale nell'area colpita dall'evento.

Per tutti gli interventi previsti nel paragrafo "Costi ammissibili" è obbligatoria la presenza del Piano di indirizzo forestale o del Piano di assestamento forestale.

#### 8.2.8.3.4.7. Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

I criteri di selezione saranno articolati in base ai seguenti elementi di valutazione:

- caratteristiche dell'intervento (in ordine decrescente: tipologia di boschi colpita dalla calamità, grado di progettualità, superficie interessata, destinazione del bosco danneggiato, quantità di materiale legnoso da esboscare);
- localizzazione dell'intervento (in ordine decrescente: Habitat ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE, Siti della Rete Natura 2000, Aree protette);
- livello di progettazione (in ordine decrescente: progetto esecutivo con tutti i pareri acquisiti, progetto definitivo, progetto preliminare);
- caratteristiche del richiedente (in ordine decrescente: Enti di diritto pubblico, consorzi forestali, conduttori privati).

#### 8.2.8.3.4.8. Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

La percentuale di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 100%.

La spesa ammissibile a finanziamento per la realizzazione degli interventi di ripristino dei danni delle foreste, sulla quale calcolare il contributo, è determinata con la modalità del costo standard, così come previsto dall'art. 67, paragrafo 1 – punto b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La metodologia utilizzata ed i calcoli effettuati per determinare i costi standard relativi agli interventi di ripristino dei danni delle foreste sono riportati nell'Allegato L al presente Programma e sono certificati dal Dipartimento di Economia, Management e Metodi quantitativi dell'Università degli Studi di Milano (Allegato N al Programma).

I costi standard per la realizzazione degli interventi di ripristino sono i seguenti:

Minimo: 2.972,18 €/ha

Massimo: 17.139,76 €/ha.

Gli importi variano in funzione della tipologia dell'evento calamitoso, della percentuale di danno riscontrato, del numero di piante da sostituire e delle opere accessorie.

#### 8.2.8.3.4.9. Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

##### 8.2.8.3.4.9.1. Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

I rischi inerenti l'applicazione dell'operazione sono descritti nella seguente tabella.

La tabella è riportata anche nell'allegato U al Programma.

OPERAZIONE 8.4.01 - TABELLA RISCHI					
IMPEGNO/CONDIZIONI AMMISSIBILI/CRITERI DI SELEZIONE	TIPOLOGIA RISCHIO CODICE UE	TIPOLOGIA CONTROLLO AM = AMMINISTRATIVO AZ = AZIENDALE	MODALITA' DI CONTROLLO I = INFORMATICO M = MANUALE	TEMPSTICA CONTROLLO DA = CONTROLLO POSSIBILE TUTTO L'ANNO DP = CONTROLLO DA EFFETTUARSI ENTRO UNA DATA PRESTABILITA	ELEMENTI E MODALITA' DI CONTROLLO
Beneficiari: enti di diritto pubblico; consorzi forestali riconosciuti dalla Regione Lombardia; conduttori privati di superfici forestali	R7	AM	I	DA	Fascicolo aziendale
Ammissibilità della spesa - elenco delle spese eleggibili indicate nella scheda di misura del PSR	R3, R2, R9	AM	M	DA, DP	Valutazione da parte del funzionario istruttore che confronta le spese inserite nel progetto presentato con quelle ammissibili. Valutazione della ragionevolezza dei costi tramite la verifica delle spese presentate con i prezzi indicati nei costi standard. In fase di rendicontazione, per i beneficiari pubblici, nel caso di lavori non eseguiti direttamente, vengono verificati i documenti fiscali e la gara di appalto
Gli interventi previsti sono ammissibili solo se: • sono localizzati in aree che rientrano nella classificazione di bosco data dall'art. 42 della l.r. 31/2008; • sono localizzati in aree assoggettate a piano di indirizzo forestale o a piano di assestamento forestale; • non sono in contrasto con le prescrizioni dei piani di indirizzo forestale o dei piani di assestamento forestale; • riguardano superfici boscate di intervento di almeno 5 ettari; • è presente il riconoscimento formale dei danni provocati dalla calamità naturale, che hanno portato alla distruzione di almeno il 30% del potenziale forestale	R6	AM	M	DA, DP	Valutazione da parte del funzionario istruttore che si avvale della documentazione prevista dalla Documentazione dell'Ente competente comprovante l'entità dei danni (l'accertamento dei danni causati da attacchi parassitari e fitopatie è in capo al beneficiario)
Criteri di selezione: caratteristiche dell'intervento; localizzazione dell'intervento; livello di progettazione; caratteristiche del richiedente.	R7	AM	M	DA, DP	Verifica della corretta attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri stabiliti nel bando.
Corretta applicazione della normativa sugli appalti da parte dei beneficiari pubblici	R4	AM	M	DP	Controllo da parte del funzionario, tramite apposite liste di controllo, predisposte da OPR, che servono anche come accompagnamento alla gestione della procedura di gara da parte dei beneficiari pubblici
Tracciabilità di tutti i dati contenuti nella domanda di pagamento	R9, R8	AM	I, M	DA, DP	Verifica istruttoria attraverso il sistema informativo agricolo della Regione (SISCO), che traccia tutte le fasi del controllo.
Disporre di un sistema adeguato di controllo e di gestione delle procedure relative alle domande di aiuto e pagamento	R8, R9	AM	I, M	DA, DP	Le procedure relative alla domanda di aiuto e di pagamento sono gestite tramite il sistema informativo agricolo della Regione (SISCO)

Tabella rischi 8.4.01

#### 8.2.8.3.4.9.2. Misure di attenuazione

*Si rimanda alla colonna “Elementi e modalità di controllo” della tabella di cui al precedente paragrafo “Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure”.*

#### 8.2.8.3.4.9.3. Valutazione generale della misura

Nelle disposizioni attuative, al fine di rendere trasparenti le procedure ai potenziali beneficiari, saranno definiti puntualmente gli elementi per aderire all'operazione (modalità di presentazione delle domande e indicazione della specifica documentazione da allegare, tipologia beneficiari, condizioni di ammissibilità, impegni, limiti e divieti, criteri di selezione con relativo punteggio, spese ammissibili e modalità di rendicontazione, importo e intensità del sostegno, descrizione dei controlli che saranno effettuati e delle conseguenze per il mancato rispetto degli impegni).

Per assicurare che tutti i potenziali beneficiari siano a conoscenza delle opportunità offerte dall'operazione, le disposizioni attuative saranno pubblicate sul BURL della Regione Lombardia e sul sito istituzionale della Direzione Generale Agricoltura. Inoltre, l'Autorità di Gestione, organizzerà sull'intero territorio regionale specifici incontri informativi per illustrare i contenuti dell'operazione, con particolare attenzione agli obiettivi della misura e del Programma.

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore Regionale organizzeranno specifici corsi di formazione per i funzionari responsabili dei controlli, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche. Nei corsi di formazione saranno illustrate le modalità di esecuzione dei controlli (comprese le verifiche di congruità degli investimenti e delle spese) e di corretta compilazione delle apposite check list predisposte dall'Organismo Pagatore Regionale.

Saranno organizzati anche specifici corsi di formazione in materia di appalti pubblici per i funzionari responsabili dei controlli, al fine di garantire una maggiore efficacia dei controlli rispetto alle procedure adottate dai beneficiari.

#### 8.2.8.3.4.10. Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

La metodologia utilizzata ed i calcoli effettuati per determinare i costi relativi agli investimenti volti al ripristino del potenziale forestale danneggiato sono riportati nell'Allegato L al presente Programma e sono certificati dal Dipartimento di Economia, Management e Metodi quantitativi dell'Università degli Studi di Milano (Allegato N al Programma).

La metodologia di **calcolo dei costi standard** degli interventi fa riferimento all'articolo 67 del Reg. UE n. 1303/2013, paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 5 lettera a) ed è riconducibile ai seguenti elementi di stima:

1. Analisi delle tipologie di investimento ammissibili per ciascuna misura/operazione e individuazione delle operazioni effettuate in via ordinaria per la realizzazione di tali investimenti;

2. Definizione delle voci elementari di costo relative alle operazioni (manodopera, mezzi meccanici, materiali, tempi necessari per la loro realizzazione, ecc.);
3. Combinazione delle voci di costo che concorrono alla realizzazione di ciascuna operazione;
4. Calcolo dei costi complessivi normalmente sostenibili per la realizzazione di ciascuna operazione.
5. Combinazione delle operazioni e composizione dei costi standard relativi agli interventi ammissibili sulle misure/operazioni prese in considerazione.

I costi standard sono il risultato di una combinazione di costi elementari, descritti e quantificati in un prezzario regionale adottato dalla Regione Lombardia. Per ciascun intervento relativo alle misure del Programma, i costi standard sono così costruiti:

- Identificazione delle operazioni colturali che concorrono alla realizzazione di un intervento;
- Costruzione del costo dell'operazione, in base alla tipologia e al costo della manodopera impiegata, alla tipologia e al costo dei mezzi utilizzati e al tempo necessario per la realizzazione dell'operazione;
- Tipologia e costo dei materiali impiegati per la realizzazione dell'operazione.

Le voci, le quantità e i valori sono costruiti attraverso un'analisi di dettaglio dei seguenti elementi:

- identificazione delle voci che concorrono alla realizzazione dell'operazione;
- manodopera impiegata e relativo costo, in funzione della qualifica necessaria per effettuare l'operazione. Il costo della manodopera è definito sulla base dei contratti di lavoro vigenti (eventuali aggiornamenti sono effettuati a seguito delle rivalutazioni annuali ISTAT);
- definizione dei tempi di realizzazione dell'operazione, in funzione del livello di meccanizzazione e della tipologia di mezzi utilizzati;
- identificazione dei materiali necessari per effettuare l'operazione, dei tempi e dei costi conseguenti al loro impiego (ad esempio, carburante).

Le fonti utilizzate per la determinazione dei costi standard sono:

- Prezzario regionale dei lavori forestali
- Ente Regionale Sviluppo Agricolo e Forestale Regione Lombardia (ERSAF)

#### 8.2.8.3.4.11. Informazioni specifiche della misura

Definizione e giustificazione della dimensione delle aziende al di sopra della quale il sostegno sarà subordinato alla presentazione di un piano di gestione forestale o di uno strumento equivalente

Non pertinente, in quanto il requisito è condizione di ammissibilità per tutte le domande, quindi non è necessario definire una dimensione minima aziendale.

Definizione della nozione di "strumento equivalente"

Per tutti gli interventi lo strumento adottato è il Piano di indirizzo forestale o il Piano di assestamento forestale.

[Forestazione e imboscamento] Identificazione delle specie, delle zone e dei metodi da utilizzare per evitare la forestazione inappropriata di cui all'articolo 6, lettera a), del regolamento delegato (UE) n 807/2014, compresa la descrizione delle condizioni ambientali e climatiche delle zone in cui è prevista la forestazione di cui all'articolo 6, lettera b), del suddetto regolamento

Non pertinente

[Forestazione e imboscamento] Definizione dei requisiti ambientali minimi di cui all'articolo 6 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014

Non pertinente

[Allestimento di sistemi agroforestali] Precisazione del numero minimo e massimo di alberi da piantare per ettaro e, quando giunti a maturità, da preservare, e delle specie forestali da utilizzare a norma dell'articolo 23, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2014

Non pertinente

[Allestimento di sistemi agroforestali] Indicazione dei benefici ambientali attesi dai sistemi sovvenzionati

Non pertinente

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Se del caso, elenco delle specie di organismi nocivi alle piante che possono provocare una calamità

Attualmente non sussistono le condizioni per identificare organismi nocivi alle piante che possono provocare una calamità.

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Individuazione delle aree forestali classificate ad alto o medio rischio d'incendio nel pertinente piano di protezione delle foreste

La Regione Lombardia ha provveduto ad elaborare la mappa degli incendi boschivi, individuando a scala comunale le classi di rischio, definite in funzione delle caratteristiche che concorrono al fenomeno degli incendi (altimetria, pendenza, esposizione, vegetazione, distanza dalle strade e dall'antropizzato, ecc.), nonché dalla ricorrenza degli incendi nel decennio 1999-2009.

[Prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici] Nel caso di interventi di prevenzione delle fitopatie e degli organismi nocivi ai vegetali, descrizione di un caso di calamità pertinente, sostenuta da prove scientifiche, incluse, se del caso, raccomandazioni sul trattamento degli organismi nocivi e delle fitopatie fornite dalle organizzazioni scientifiche

Non pertinente, in quanto l'operazione è rivolta al ripristino e non alla prevenzione.

[Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali] Definizione dei tipi di investimenti ammissibili e dei loro effetti previsti sull'ambiente e/o in termini di utilità pubblica

Non pertinente

### **13.7. M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)**

Titolo del regime di aiuti: Investimenti per lo sviluppo delle aree forestali

FEASR (in EUR): 47.971.000,00

Cofinanziamento nazionale (in EUR): 63.279.000,00

Finanziamenti nazionali integrativi (in EUR): 350.000,00

Totale (in EUR): 111.600.000,00

*13.7.1.1. Indicazione\*:*

#### **Operazione 8.3.01 e 8.4.01**

Dotazione finanziaria di 42 milioni di euro, di cui € 18.110.400 quota FEASR e € 23.889.600 quota cofinanziamento nazionale.

Riferimento Articolo 34 Aiuti per la prevenzione e il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali, avversità atmosferiche assimilabili a calamità naturali, altre avversità atmosferiche, organismi nocivi ai vegetali ed eventi catastrofici del reg.(UE) n. 702/2014

Aiuto SA.45077 (2016/XA) "Prevenzione e ripristino dei danni alle foreste". A seguito dell'aumento del budget superiore al 20% dell'importo iniziale, si procederà ad inoltrare nuova notifica. Nelle more dell'approvazione della nuova notifica, viene fatto riferimento al Reg. 1407/2013 (Reg. De minimis)